

Monica Raciti

Gli interventi regionali di contrasto alla
povertà delle famiglie

18 febbraio 2013



Contesto nazionale

L'impatto della crisi va inquadrato in un contesto di:

- economia stagnante (tasso di variazione medio annuo del Pil nel 2000-2010: +0,2%, nel periodo 1990-2000: +1,6%)
- sostanziale costanza dei redditi da lavoro dipendente (crescita annua dei salari reali dei lavoratori ft 1997-2007: +0,5%)
- crescente insicurezza sul mercato del lavoro (2008-2012: disoccupazione dal 6,5% all'11,2%; disoccupazione 15-24 anni: dal 21% al 36,6%. Nel 2009 la perdita di posti di lavoro aveva riguardato soprattutto occupazioni atipiche e precarie, dal 2010 il fenomeno si è esteso a tutte le tipologie contrattuali)
- limitata capacità di intervento anticiclico da parte del settore pubblico, in relazione ai noti squilibri di bilancio e all'elevato debito pubblico, preesistente alla crisi.



Contesto nazionale (2)

- La recessione in corso ha tardato a produrre variazioni significative nella distribuzione dei redditi delle famiglie italiane, anche se emergono effetti per età, livello di istruzione, condizione e qualifica professionale, nazionalità
- Il decennio scorso è trascorso senza che si ponesse mano a una riforma strutturale sia delle politiche per l'assistenza sia degli ammortizzatori sociali

La povertà in Emilia-Romagna

- L'Emilia-Romagna è una delle aree meno povere d'Italia, sia che si considerino indicatori di povertà tradizionali, di tipo relativo e/o assoluto, sia che si faccia ricorso a misure multidimensionali, come gli indicatori di deprivazione materiale, sia che si adotti l'indicatore sintetico della Strategia europea 2020.
- L'aumento di due punti (dal 12,8% al 14,9%) del rischio di povertà o di esclusione sociale per l'Emilia-Romagna nel 2011 è in linea, ma inferiore a quello nazionale (dal 24,5% al 28,4%) e interrompe la serie stazionaria precedente.

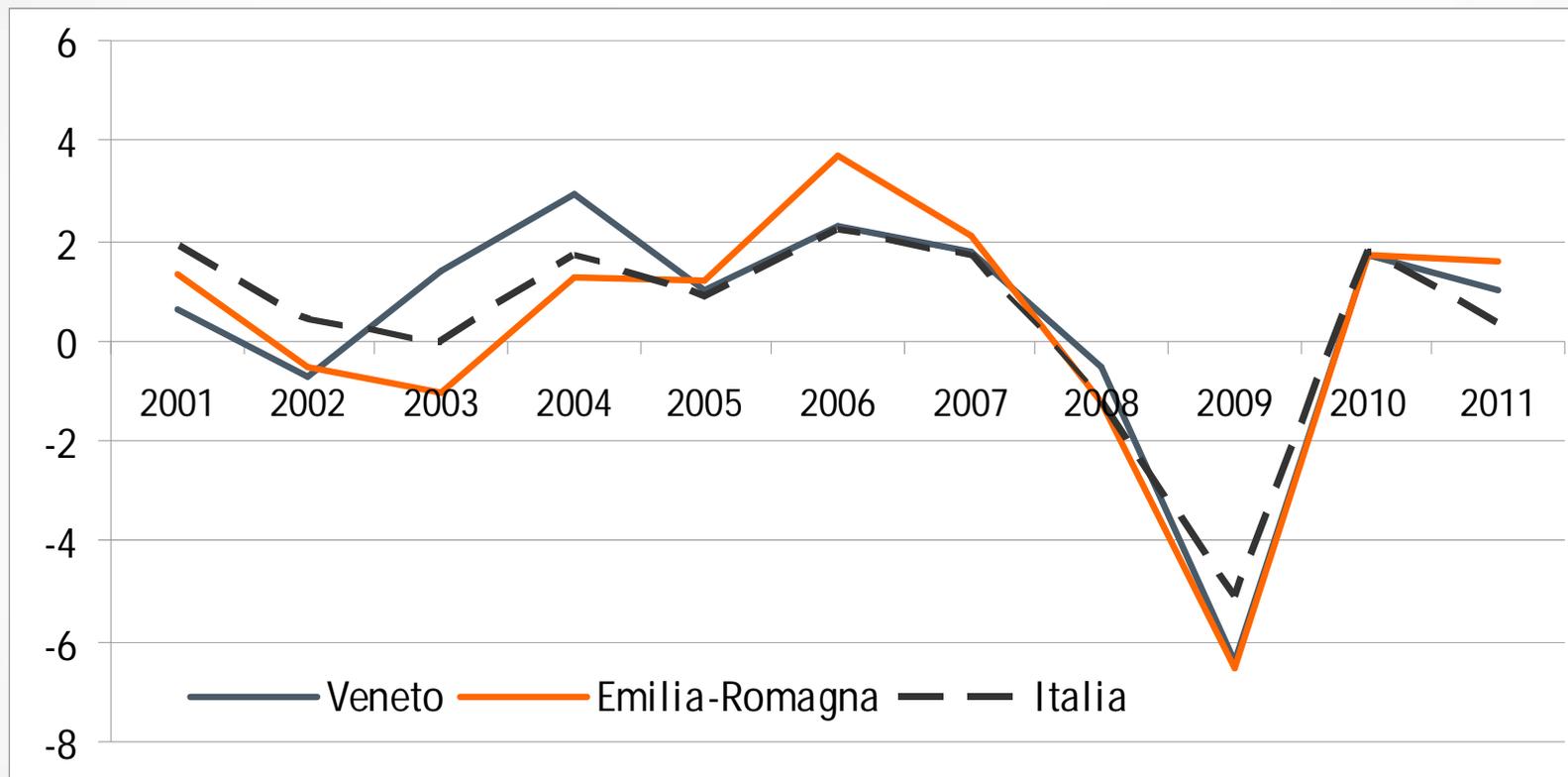
Indicatori di povertà o esclusione sociale (Europa 2020) in Emilia-Romagna. Anno 2011 (valori percentuali)

• Rischio di povertà	8,2
• Grave deprivazione materiale	6,4
• Bassa intensità di lavoro	5,0
• Rischio di povertà o di esclusione sociale	14,9

Fonte: Eurostat, Indagine IT-SILC

PIL 2011-2001

2011-2001 PIL Confronto Emilia-Romagna/Veneto/Italia



PIL Fonte: ISTAT - Conti economici regionali. Anni 1995-2011

PIL 2012

nel 2012
stime del secondo il
Rapporto 2012 sull'economia regionale

I numeri dell'economia sono negativi:
previsto un calo del PIL **-2,6%** (Italia - 2,4%)
per **conseguenze sisma** e
sensibile diminuzione domanda interna **-3,7%**

Occupazione nel 2012 (al 30/9)

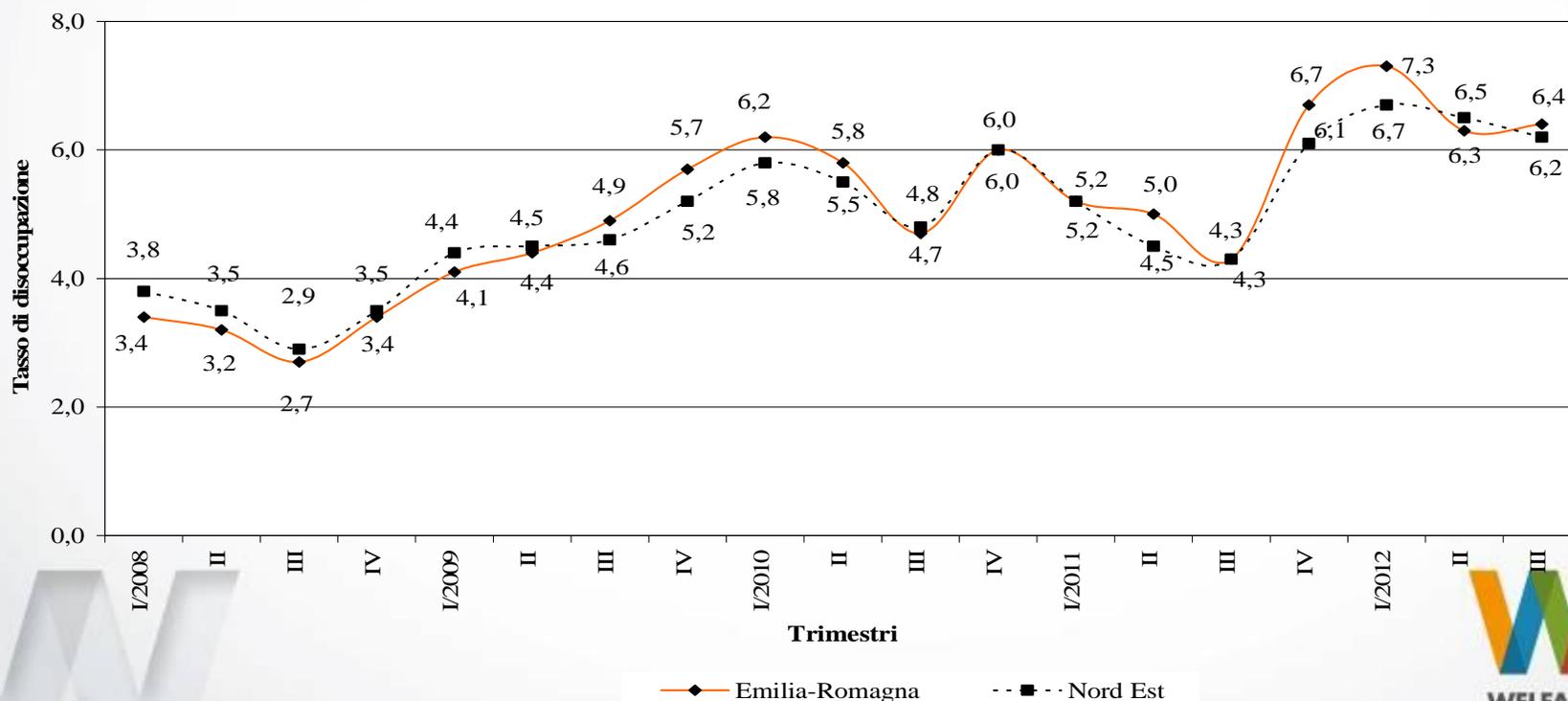
Regione Emilia-Romagna:

1.982.000 occupati e 136.000 persone in cerca di impiego.

tasso di occupazione 67,9% +1,2 rispetto

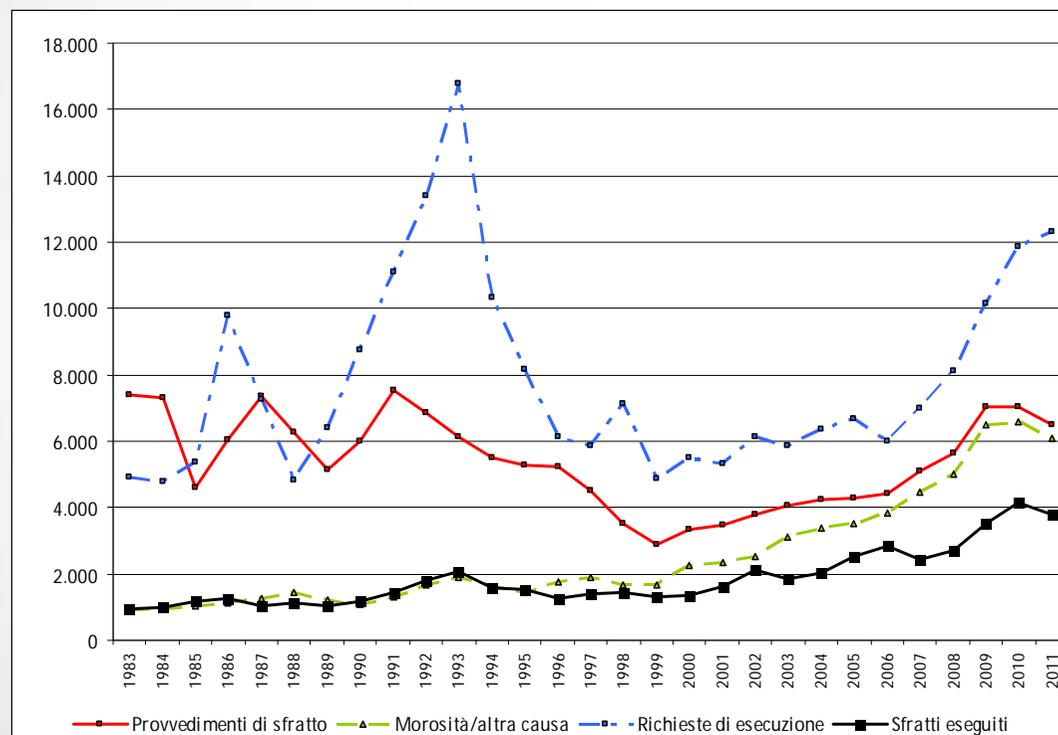
tasso di disoccupazione 6,4% +0,2 al nord est

Tasso di disoccupazione in Emilia-Romagna e nel Nord Est dal I Trimestre 2008 al III Trimestre 2012 - Valori percentuali



Sfratti 2011-1993

2011-1993 andamento dei provvedimenti esecutivi di sfratto emessi, causa di emissione morosità, richieste di esecuzione e sfratti eseguiti in Emilia-Romagna



dopo un decennio ed oltre di crescita ininterrotta gli andamenti delle **procedure di sfratto** sono in **diminuzione**.

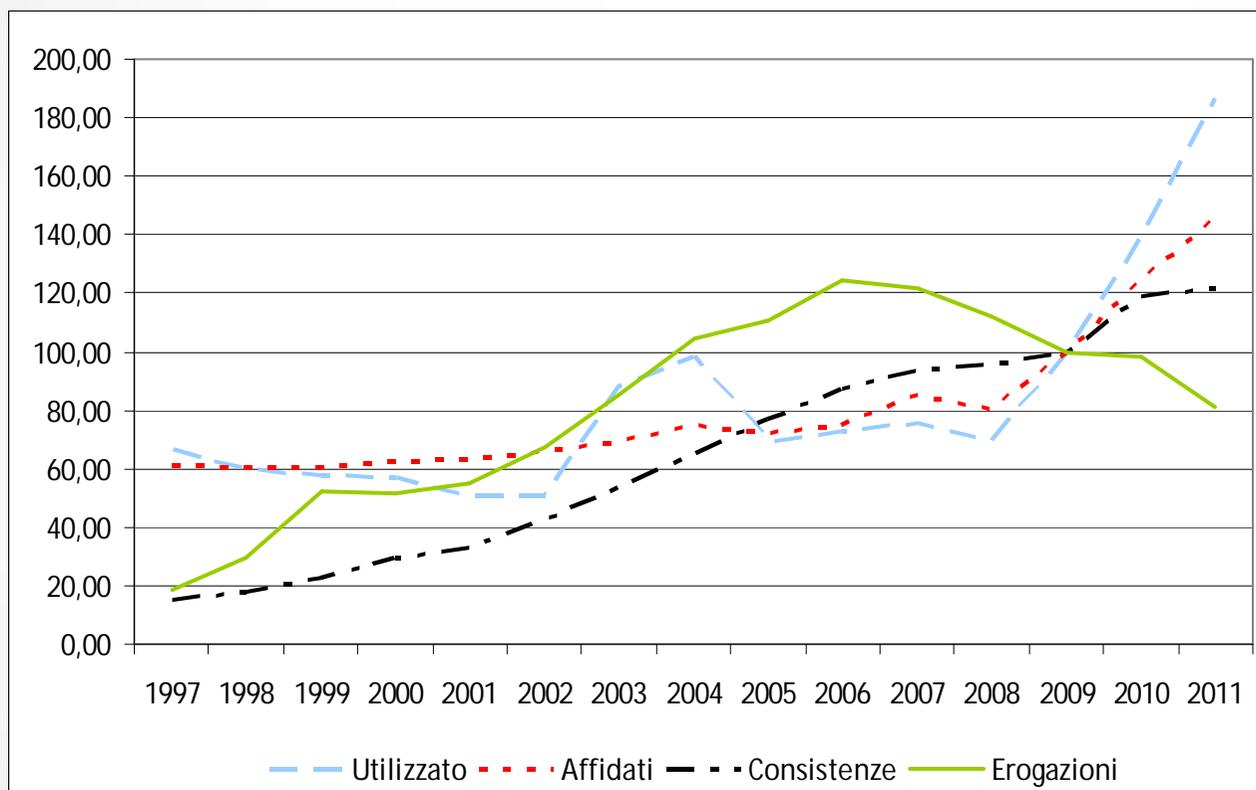
Tra 2011 e 2010 si evidenzia una flessione del **-8,1%**, passando da 7.054 a 6.485.

Dei 6.485 provvedimenti emessi nel 2011 gli **sfratti per morosità** sono pari a **6.085 (93,8%)**.

Nel 2011 gli **sfratti eseguiti** sono stati **3.790**

Sofferenze bancarie in Emilia-Romagna

2011-1997 Andamenti delle erogazioni, delle consistenze e delle sofferenze (affidati ed utilizzati) in Emilia-Romagna. (Anno 2009=100)



Legenda:

affidati = numero di soggetti (persone fisiche e giuridiche segnalati per insolvenza alla Centrale dei rischi

utilizzato = ammontare del credito erogato

consistenze = debito residuo da rimborsare

Sofferenze bancarie in Emilia-Romagna

Si toccano valori mai riscontrati in precedenza con:

oltre 1 milione e 65 mila soggetti in stato d'insolvenza in Italia

di cui 76.131 in Emilia-Romagna

un capitale utilizzato corrispondente pari a 104,3 miliardi di euro

9,3 miliardi dei quali in Emilia-Romagna

da Rapporto regionale ORSA, 2013

Le politiche a contrasto della povertà



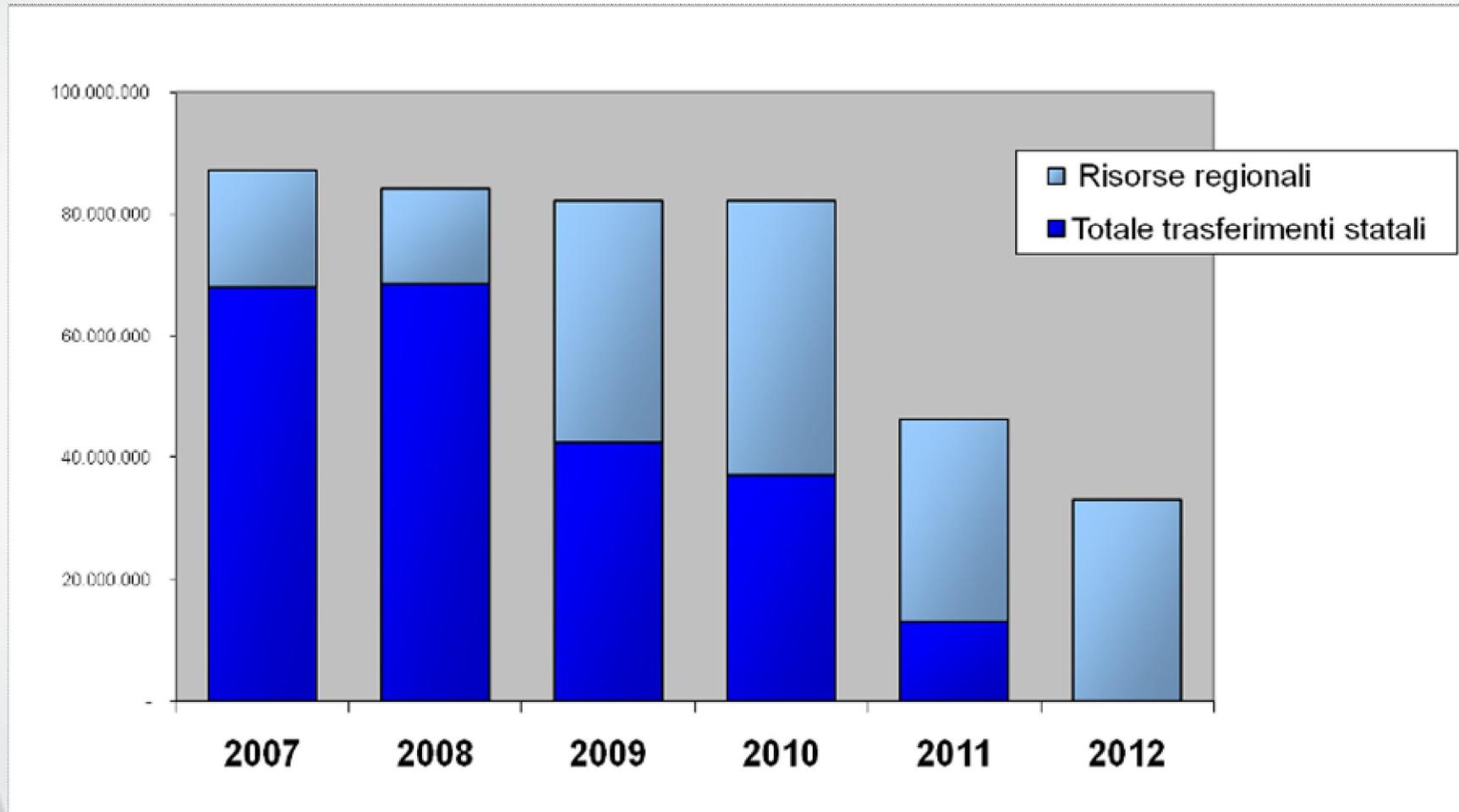
La spesa per l'assistenza nel 2010. Classificazione tipo Commissione Onofri (milioni di euro)

	milioni	in %Pil
1. Pensioni in senso stretto e Tfr	244.840	15,8
2. Assicurazioni del mercato del lavoro	37.978	2,5
3. Sanità	105.451	6,8
4. Assistenza sociale	61.900	4,0
<i>Sostegno delle responsabilità familiari</i>	16.863	1,1
Assegni familiari	6.347	0,4
Detrazioni fiscali per familiari	10.516	0,7
<i>Contrasto povertà</i>	16.801	1,1
Assegno per famiglie con tre figli, social card	800	0,1
Pensioni sociali	4.001	0,3
Integrazioni pensioni al minimo (stima)	12.000	0,8
<i>Non autosufficienza e handicap</i>	16.394	1,1
Indennità di accompagnamento	12.600	0,8
Pensioni ai ciechi e sordomuti	1.338	0,1
Altre pensioni agli invalidi civili	2.456	0,2
<i>Offerta di servizi locali</i>	8.605	0,6
Assistenza sociale (sistema servizi ee.II)	8.605	0,6
<i>Altre spese</i>	3.237	0,2
Pensioni di guerra	828	0,1
Altri assegni e sussidi	2.409	0,2
5. Prestazioni per la protezione sociale	450.169	29,1

Fondi destinati alle politiche sociali 2008-2012

Fondi statali	2008	2009	2010	2011	2012
Fondo per le politiche della famiglia	346,5	186,6	185,3	52,2	32,0
Fondo pari opportunità	64,4	30,0	3,3	17,2	10,5
Fondo politiche giovanili	137,4	79,8	94,1	13,4	8,2
Fondo infanzia e adolescenza	43,9	43,9	40,0	40,0	40,0
Fondo per le politiche sociali	929,3	583,9	435,3	218,1	70,0
Fondo non autosufficienza	300,0	400,0	400,0	0,0	
Fondo affitto	205,6	161,8	143,8	33,5	
Fondo inclusione immigrati	100,0	0,0	0,0	0,0	
Fondo servizi prima infanzia	100,0	100,0	0,0	0,0	
Fondo servizio civile	299,6	171,4	170,3	113,0	68,8
TOTALE	2.526,70	1.757,40	1.472,10	487,40	229,50
Variazione 2008/2012		-90,9%			

Fondo sociale regionale 2007-2012



FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI E RISORSE REGIONALI

Tipologia risorse	2008	2009	2010	2011	2012
Totale trasferimenti statali	68.312.248	42.520.402	37.037.757	12.958.449	0
Risorse regionali	15.755.570	39.665.570	45.090.569	33.165.569	33.186.284
TOTALE	84.067.818	82.185.972	82.128.326	46.124.018	33.186.284

Intervento straordinario regione Emilia-Romagna per compensare in parte la riduzione dei trasferimenti nazionali:

- Nel 2009: **+5 milioni** - Fondo straordinario a contrasto della crisi economica
- Nel 2010: **+27 milioni** - Fondo sociale straordinario art.37 della LR24/09 (Finanziaria e assestamento 2010 Regione)
- Nel 2011: **+22 milioni** – Rifinanziamento Fondo sociale straordinario (Finanziaria 2011 Regione)
- Nel 2012: **+ 22 milioni** (Finanziaria 2012 Regione)

Spesa per interventi e servizi sociali dei Comuni in Emilia-Romagna – Anno 2009

Spesa Area povertà, disagio adulti
e senza fissa dimora

euro **32.141.993**

Valore sulla spesa complessiva
Regionale di tutte le aree pari a
Euro 760.697.165

4,2 %

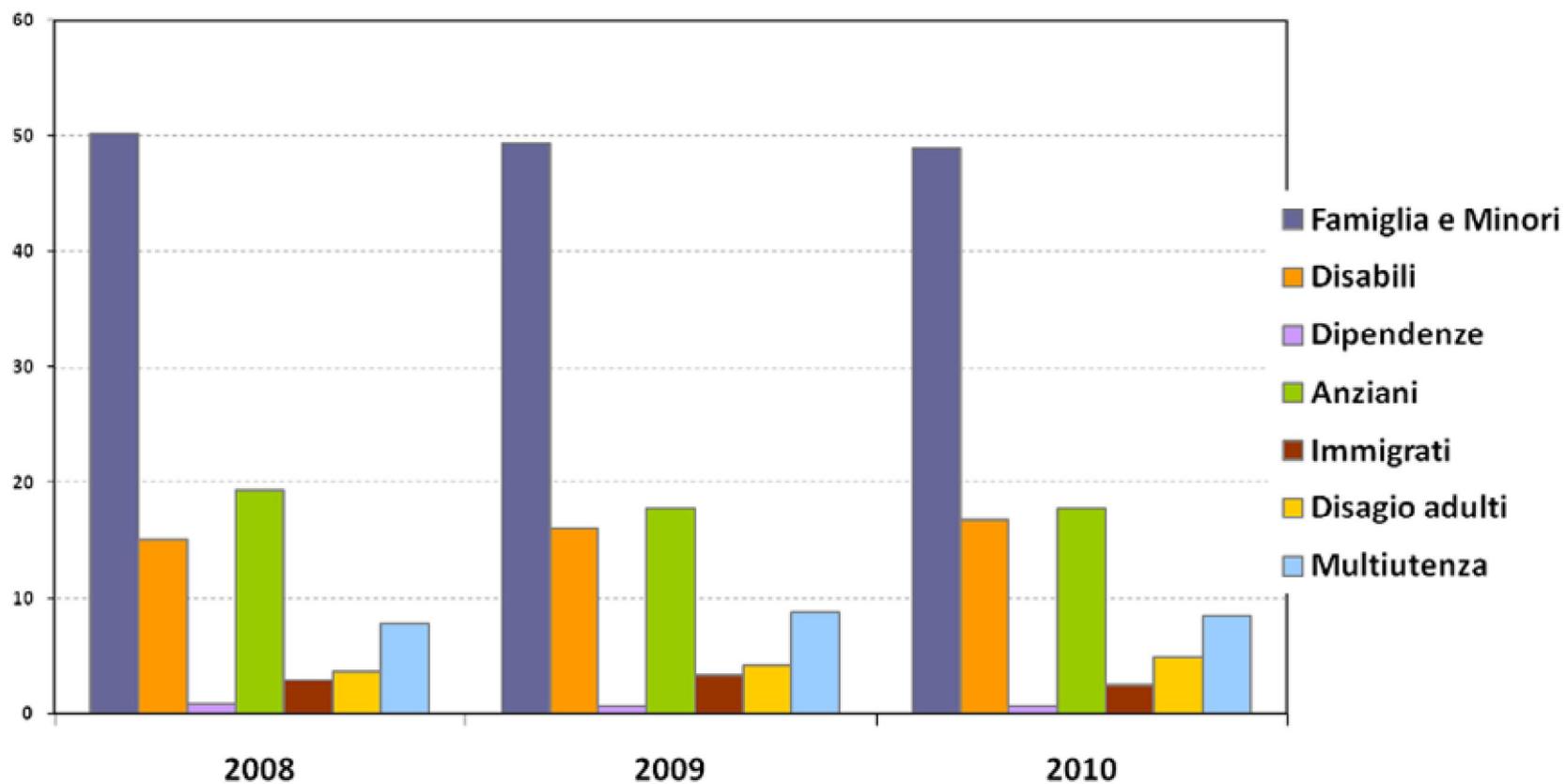
Fonte: Regione Emilia-Romagna/Istat, Indagine sugli interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati

SPESA NETTA PER SETTORI – Serie Storica *cfr. Anni 2007 – 2010*

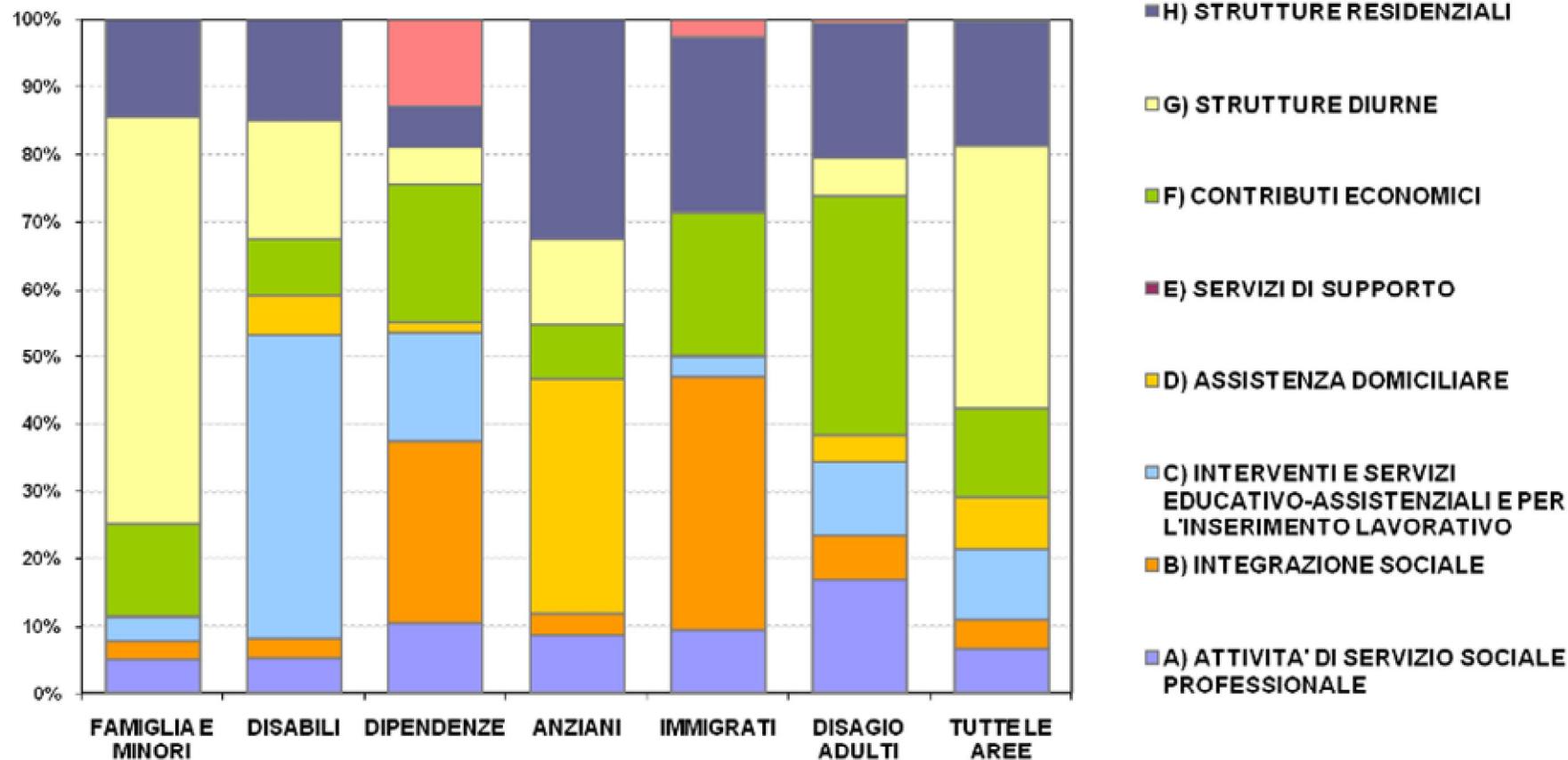
Fonte: ISTAT-RER Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati

AREA DI INTERVENTO	ANNO 2007			ANNO 2008			ANNO 2009			ANNO 2010 (<i>provvisori</i>)		
	Spesa	Val. %	Spesa pro-capite	Spesa	Val. %	Spesa pro-capite	Spesa	Val. %	Spesa pro-capite	Spesa	Val. %	Spesa pro-capite
Famiglia e Minori	332.449.368	47,9	78,2	363.311.740	50,2	84,4	375.262.136	49,3	86,1	373.712.564	48,8	84,7
Disabili	109.533.442	15,8	25,8	108.847.795	15,0	25,3	121.525.543	16,0	27,9	128.042.086	16,7	29,0
Dipendenze	4.570.284	0,7	1,1	6.331.391	0,9	1,5	4.727.386	0,6	1,1	4.855.072	0,6	1,1
Anziani	150.070.903	21,6	35,3	140.133.659	19,4	32,5	135.061.574	17,8	31,0	136.265.844	17,8	30,9
Immigrati	20.006.815	2,9	4,7	21.334.220	2,9	5,0	25.131.645	3,3	5,8	19.579.348	2,6	4,4
Disagio adulti	25.304.460	3,6	6,0	26.496.022	3,7	6,2	32.141.993	4,2	7,4	37.754.309	4,9	8,6
Multiutenza	52.022.302	7,5	12,2	57.003.147	7,9	13,2	66.846.888	8,8	15,3	64.842.885	8,5	14,7
Totale EMILIA ROMAGNA	693.957.574	100	163,3	723.457.974	100	168,0	760.697.165	100	174,6	765.052.108	100	173,3

Spesa Sociale netta per Target di Utente (cfr. 2008-2010)



Spesa Sociale netta per Target di Utente e macrotipologia di Intervento/Servizio (CONSUNTIVO 2009)



Spesa per interventi e servizi sociali dei Comuni in Emilia-Romagna – Anno 2009

- Gli **interventi di contrasto della povertà** sono minoritari rispetto a quelli rivolti a favore delle aree “famiglia e minori”, “anziani” e “disabili”.
- La sua composizione:
- 1/3 della spesa destinata alla povertà riguarda trasferimenti in denaro a favore delle famiglie, in particolare contributi economici a integrazione del reddito e a sostegno delle spese di alloggio.
- Il 40% è costituita da interventi/servizi che includono attività di servizio sociale e professionale, interventi/servizi educativi-assistenziali e per l’inserimento lavorativo.
- 1/4 circa del totale è assorbita dall’accoglienza in strutture residenziali.

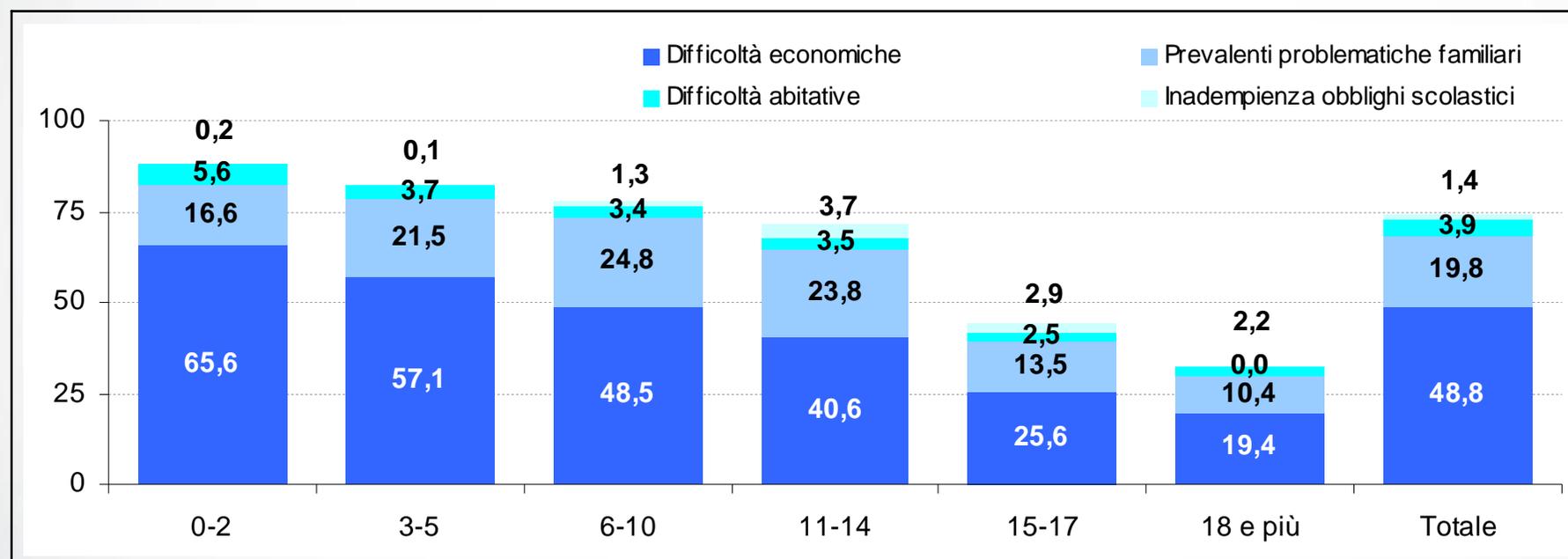
Spesa per interventi e servizi sociali dei Comuni in Emilia-Romagna – Anno 2009

- Il perimetro delle politiche regionali a **sostegno del reddito familiare** è molto più ampio di quello individuato dalla spesa per l'area "Povertà"
Se si individuano i servizi/interventi imputati ad aree diverse da quella della povertà ma che esercitano un impatto distributivo, essendo subordinati alla prova dei mezzi, la spesa sociale così ridefinita è di dimensioni notevoli:
- sommando gli importi per ciascuna area di intervento (esclusa l'area "Povertà") si raggiungono circa 470 milioni di euro, pari al 62% della spesa complessiva per interventi e servizi sociali erogati in Emilia-Romagna.
- Se si aggiungono i 32,1 milioni destinati all'area "Povertà", si arriva a circa 500 milioni, pari al 65% della spesa totale.



Minori con nuova presa in carico per motivo della segnalazione al 31 dicembre 2010.

Composizione % di bambini e ragazzi per le principali motivazioni della segnalazione e classe di età



Fonte Sisam: Analisi dei soli dati presenti nel sistema informativo Sisam

Quali politiche di contrasto in Emilia-Romagna ²⁴

Le politiche sociali della Regione Emilia-Romagna di lotta alla povertà e all'esclusione sociale:

- LR n.2/03 (valorizzare capitale sociale e attività di rete)
- Piano sociale e sanitario 2008 - 2010 (DAL n.175 del 22.05.08)
- Programmazione annuale regionale delle risorse per il sociale
- Interventi specifici rivolti a particolari target a rischio (es. sinti, rom)
- Sviluppo della conoscenza del fenomeno (bisogni che cambiano, dati sugli utenti, ecc.)
- Indirizzi volti ad omogeneità negli strumenti e nelle azioni
- Valorizzazione e scambio “buone prassi”

Quali politiche di contrasto in Emilia-Romagna

La programmazione attraverso il Piano Sociale e Sanitario 2008/2010:

- Atto di indirizzo e Coordinamento triennale (Conferenza Territoriale Socio Sanitaria) - livello provinciale:
 - dal Profilo di comunità si rilevano priorità, bisogni, criticità, tendenze
- Piano di zona distrettuale per salute e benessere sociale, triennale - livello distrettuale
- Programma attuativo annuale - livello distrettuale:

Quali politiche di contrasto in Emilia-Romagna ²⁶

Progettualità territoriale dei Piani per la salute ed il benessere sociale - Azioni prioritarie regionali

- ✓ DAL 62/2011 e 74/2012, DGR 2168/2011, 355/2012 e 688/2012
- ✓ Fondo Sociale Locale percentualizzato (14%) e legato alla realizzazione di 3 azioni specifiche:
 - Sviluppo a livello distrettuale di azioni a contrasto della povertà
 - Individuazione di iniziative ed interventi a favore delle situazioni di grave povertà in collaborazione con associazioni del Terzo settore
 - Avviamento di interventi integrati per l'inserimento o il reinserimento sociale persone in situazione di esclusione

Bisogni espressi dagli utenti agli sportelli sociali (I semestre 2012)

Domande espresse	Totale	%
Fruizione di interventi di sostegno economico	39.929	41,8
Supporto alla persona, famiglia e rete sociale	23.410	24,5
Sostegno ad esigenze abitative	6.564	6,9
Attività di sostegno e cura al domicilio	5.212	5,5
Altro (comprese certificazioni ISE/ISEE)	4.544	4,8
Servizi di supporto (mensa scolastica, trasporto, ecc.)	4.265	4,5
Ospitalità in strutture residenziali	2.789	2,9
Nidi/servizi integrativi prima infanzia	2.632	2,8
Aggregazione/integrazione sociale, ludica e culturale	1.345	1,4
Aiuto per inserimento lavorativo	1.081	1,1
TOTALE Regione Emilia-Romagna	95.614	100

La lettura dei PAA 2012

Area Povertà ed Esclusione sociale

- I dati esaminati coinvolgono 35 zone sociali su 38
- Sono state monitorate 143 schede-progetto
- Il 95% dei progetti (136 su 143) sono in continuità con la programmazione dell'annualità precedente
- Anche in altre aree di bisogno sono stati programmati interventi e impiegate risorse per il contrasto alla povertà

La lettura dei PAA 2012 Area Povertà ed Esclusione sociale

Risorse RER assegnate ai Comuni:

•FSL quota povertà	2.532.600,00	(DGR 2168/11)
•FSL quota povertà	1.630.899,90	(DGR 688/12)
TOTALE quota povertà	4.163.499,90	

Lettura PAA 2012 area povertà ed esclusione sociale (143 progetti)

TOTALE programmato **22.925.578,39**

Di cui:

•FSL RER	7.226.709,09	31,52%
•FRNA	279.503,96	1,22%
•Comuni + altri	15.419.365,34	67,26%

Nota bene: Anche in altre aree di bisogno sono stati programmati interventi e impiegate risorse per il contrasto alla povertà.

La lettura dei PAA 2012

Le azioni

Tipologia

su 143 progetti

Reinserimento sociale, informazione, formazione e sviluppo di rete	90
Trasferimenti economici	61
Politiche attive del lavoro	51
Accoglienza abitativa	38
Fornitura beni prima necessità	36

N.B. E' possibile che un singolo progetto si articoli in più tipologie di azioni

La lettura dei PAA 2012

I destinatari

Tipologia utenti

su 143 progetti

➤ adulti in difficoltà	131
➤ famiglie in difficoltà	61
➤ stranieri	18
➤ nomadi	8
➤ ex-detenuti	6

N.B. E' possibile l'indicazione di più target utenti in un singolo progetto

La lettura dei PAA 2012

Capofila dei progetti

- Comuni, Unioni di Comuni 78%
- Associazioni, Cooperative sociali,
ONLUS e Terzo settore 17%
- Altri Enti pubblici (AUSL, ASP,
ecc.) 5%

Tutti i progetti si realizzano in rete: partnership pubbliche (ASL, INPS, ecc.) o private (Associazioni di volontariato, Caritas, Cooperative, Banche, ecc.)

Bisogni espressi dagli utenti agli sportelli sociali (I semestre 2012)

Domande espresse	Totale	%
Fruizione di interventi di sostegno economico	39.929	41,8
Supporto alla persona, famiglia e rete sociale	23.410	24,5
Sostegno ad esigenze abitative	6.564	6,9
Attività di sostegno e cura al domicilio	5.212	5,5
Altro (comprese certificazioni ISE/ISEE)	4.544	4,8
Servizi di supporto (mensa scolastica, trasporto, ecc.)	4.265	4,5
Ospitalità in strutture residenziali	2.789	2,9
Nidi/servizi integrativi prima infanzia	2.632	2,8
Aggregazione/integrazione sociale, ludica e culturale	1.345	1,4
Aiuto per inserimento lavorativo	1.081	1,1
TOTALE Regione Emilia-Romagna	95.614	100

Nuova Social Card: sperimentazione nel Comune di Bologna

- Modificata la precedente social card (2008)
- **Obiettivi:** Sperimentare uno strumento per uscire dalla povertà estrema e porre le basi per un futuro reddito minimo d'inserimento
- **Destinatari:** Famiglie con figli, in disagio economico e Isee da zero a 3.000 euro l'anno e cittadini comunitari ed extracomunitari lungo soggiornanti
- Presa in carico dei beneficiari (PAI)
- **Importo mensile beneficio:** da 231 a 404 euro (in funzione del numero figli)
- **Durata** sperimentazione: un anno
- **Risorse disponibili:** 50 milioni di euro a livello nazionale di cui per Bologna **1.604.498 euro** per un target potenziale di **420 nuclei familiari**
- **Sfide:** la tenuta dei servizi sociali territoriali e la valutazione nazionale degli esiti e la possibilità di un futuro RMI



WELFARE

La Regione per le persone

Il recupero alimentare e la distribuzione a fini di solidarietà sociale in Emilia-Romagna

OBIETTIVO: Trasformare lo spreco in risorsa.

POSITIVITA' per:

- Ambiente: diminuiscono i rifiuti.
- Attività produttive/commercio:
 - Risparmio per le aziende nello smaltimento dei rifiuti
 - La riduzione delle eccedenze determina un contenimento dei costi e dei prezzi
- Sociale:
 - Sostegno alle persone in difficoltà, garantendo generi di prima necessità
 - Maggiore conoscenza dei "bisogni" del territorio e dei soggetti che vivono ai margini della società;
- Rapporto di responsabilità sociale fra istituzioni e soggetti privati;
- Funzione educativa sulla lotta allo spreco e sul consumo consapevole.

COME FARLO: I cibi recuperati, garantiti dal punto di vista igienico-sanitario, vengono donati a chi ne ha bisogno.

Il recupero alimentare e la distribuzione a fini di solidarietà sociale in Emilia-Romagna

- L.R. 6 luglio 2007, n.12 *"Promozione dell'attività di recupero e distribuzione di prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale"*
- DAL n. 175/2008 "Piano Sociale e Sanitario della Regione Emilia-Romagna 2008-2010"
- Il 19 gennaio 2012, il **Parlamento europeo** ha approvato la "**Risoluzione su come evitare lo spreco di alimenti: strategie per migliorare l'efficienza della catena alimentare nell'UE**" (2011/2175(INI)).
- Il 29 febbraio 2012 **l'Assemblea Legislativa** della Regione Emilia-Romagna ha approvato all'unanimità la *"Risoluzione proposta dai consiglieri Ferrari ed altri.* (oggetto n.2279 – prot. n. 8031 del 29 febbraio 2012), esprimendo l'impegno del nostro territorio nel combattere la denutrizione e la malnutrizione nel mondo e a sostenere e valorizzare iniziative nella regione Emilia-Romagna.
- Determinazione n.16734 del 22/12/2011 del Servizio Commercio, Turismo e Qualità aree turistiche per lo sviluppo del Progetto di recupero alimentare con la Società Last Minute Market S.r.l.
- COGE – Progetto regionale di contrasto alla povertà. Consistente investimento di risorse (471.546,90 euro su 1.127.859,94) nella macro area di attività "Beni Alimentari"

Il recupero alimentare e la distribuzione a fini di solidarietà sociale in Emilia-Romagna

- La Regione Emilia-Romagna, in linea con i dettati della LR 12/07, intende sviluppare una strategia regionale che affronti la tematica del recupero e distribuzione di prodotti alimentari ai meno abbienti **in un'ottica integrata**, coinvolgendo gli Assessorati regionali interessati e la rete territoriale istituzionale e non, **per razionalizzare** l'impiego delle risorse, valorizzare le **buone pratiche** e l'apporto di tutti i soggetti coinvolti. I progetti finanziati si articoleranno all'interno di questa strategia.
- Nel 2012 ha avuto seguito la collaborazione dell'Assessorato alle politiche sociali con l'Assessorato all'agricoltura, il quale sviluppa iniziative a livello comunitario che coniugano per esempio produzione agricola e lotta allo spreco alimentare, attraverso forniture gratuite di ortofrutta ai meno abbienti.
- Progetti in corso finanziati da RER ai sensi della LR 12/07:
DGR 2161 del 28 dicembre 2012 Collaborazione con Fondazione Banco Alimentare e Caritas di RE per lo sviluppo dell'attività ed il rafforzamento della rete.

Alcune riflessioni

- Alcuni segnali incoraggianti: sperimentazione di una nuova Social Card, imminente riforma dell'Isee, parziale inversione di tendenza nel rifinanziamento dei fondi statali per le politiche sociali
- Considerato l'ampio ricorso alla selettività economica nell'ambito della spesa sociale, la revisione dell'Isee, se opportunamente monitorata nelle sue applicazioni future, può rappresentare l'occasione per potenziare gli effetti redistributivi e di benessere delle politiche locali.

Grazie per l'attenzione

mraciti@regione.emilia-romagna.it



WELFARE
La Regione per le persone